

CRONACA SANTA FLAVIA / FRAZIONE DI PORTICELLO

Porticello, rimosse dai fondali tre reti fantasma di oltre 600 metri

Le reti, rimosse in tempo prima che danneggiassero completamente il fondale, erano intrecciate e aggrovigliate a causa dei forti venti di grecale e levante a cui è esposta la zona e che provocano risacca



Redazione

13 settembre 2023 16:38



Porticello, rimosse dai fondali tre reti di fantasma di oltre 600 metri

Maxi intervento della Divisione subacquea di Marevivo che ha rimosso tre reti di fantasma di oltre 600 metri dai fondali marittimi di Porticello. Un'altra importante operazione mirata al monitoraggio, alla segnalazione e alla rimozione di rifiuti e reti da pesca abbandonati. Il recupero, che ha coinvolto, oltre agli operatori Marevivo, anche gli allievi del corso di Operatore tecnico subacqueo inshore (Ots)

tenuto dal centro studi Cedifop di Palermo, ha previsto la rimozione di tre reti fantasma lunghe circa 600 metri, del peso complessivo di oltre 1.200 chili, che si trovavano a una profondità compresa tra i 18 e i 27 metri.

Sono stati rinvenuti e rimossi dall'area anche alcuni cavi d'acciaio e i subacquei hanno individuato una sorta di "discarica" di reti fantasma che soffocavano una prateria di Posidonia oceanica, pianta marina fondamentale nella produzione di ossigeno necessaria alla vita dell'uomo. Le reti, rimosse in tempo prima che danneggiassero completamente il fondale, erano intrecciate e aggrovigliate a causa dei forti venti di grecale e levante a cui è esposta la zona e che provocano risacca.

Le attrezzature da pesca abbandonate sono i rifiuti maggiormente rinvenuti nei mari di tutto il mondo e rappresentano una seria minaccia alla biodiversità marina: sono trappole pericolose che mettono a rischio fauna e flora marina. I danni arrecati all'ambiente marino non si limitano all'inquinamento: una volta abbandonate, infatti, le attrezzature continuano a pescare e sono strumenti di morte, con il risultato che ogni anno circa 100 mila mammiferi marini e un milione di uccelli marini muoiono a causa dell'intrappolamento in reti da pesca fantasma o ingestione dei relativi frammenti.

L'intervento è stato possibile grazie al supporto di Arca Fondi, che sostiene la Fondazione ambientalista in diverse iniziative di sostenibilità a favore del mare: "Il recupero della rete a Porticello, in Sicilia, rappresenta un passo significativo per il progetto "Arca Blue Leaders", realizzato in collaborazione con Marevivo. Questa iniziativa rafforza il nostro impegno per la salvaguardia dell'ambiente, sia attraverso la selezione delle aziende maggiormente sensibili alle questioni legate all'ambiente all'interno dei portafogli dei nostri clienti, sia tramite progetti concreti che hanno un impatto diretto sul territorio, promuovendo azioni sostenibili a lungo termine", ha dichiarato Andrea Garino, responsabile Servizio prodotti, comunicazione & marketing Arca Fondi Sgr.

